



Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto 1° ottobre 2012 del Presidente del Consiglio dei ministri, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, lettera b), di modifica dell’articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l’inserimento del comma 2-bis;

VISTO il decreto 10 aprile 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, recante “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto 23 dicembre 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale sono state delegate alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Sen. Roberto Calderoli e, in particolare, l’articolo 1, lettera m), concernente l’iniziativa governativa e legislativa in materia di minoranze linguistiche e territori di confine;

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche” e, in particolare, gli articoli 9 e 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, concernente “Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche”, e, in particolare, l’articolo 8, comma 1, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti, ogni tre anni, “i criteri per l’attribuzione e la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15” della suddetta legge;

VISTI i commi 2, 3 e 5 del citato articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, concernenti le modalità di trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri dei progetti che si intendono attuare, nei quali è



Presidenza del Consiglio dei ministri

quantificato contestualmente il fabbisogno, al fine di ottenere il relativo finanziamento;

VISTO il decreto 30 marzo 2023 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dalla Corte dei conti il 4 maggio 2023 con il n. 1246, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2023, recante “Determinazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, per il triennio 2023-2025” e, in particolare, gli articoli 2 e 5;

VISTO il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione” che, all’articolo 1, comma 4, prevede una speciale assegnazione finanziaria annua per l’esercizio delle funzioni amministrative connesse all’attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, a valere sugli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 16, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione” che, all’articolo 5, prevede una specifica assegnazione finanziaria annuale, a valere sugli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato, per l’esercizio delle funzioni amministrative connesse all’attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;

VISTI i protocolli d’intesa, stipulati ai sensi dell’articolo 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, con i quali lo Stato e le regioni si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, a definire le modalità di erogazione dei fondi e della successiva fase di rendicontazione dei progetti presentati dai soggetti di cui al comma 3 del citato articolo 8;

VISTO il decreto 2 novembre 2022 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2022 al n. 2829, con il quale alla dott.ssa Paola D’AVENA, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 “Affari regionali e autonomie” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;



Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTO l'avviso pubblico per l'anno 2025 destinato alle amministrazioni statali, agli enti pubblici non economici a carattere nazionale, agli enti locali, alle camere di commercio, alle aziende sanitarie locali e alle regioni per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, pubblicato sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito del Governo in data 31 marzo 2025 e di cui è stata data comunicazione, con indicazione dei relativi link ai citati siti web, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 84 del 10 aprile 2025;

VISTE le note delle amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, entro la data del 30 aprile 2025, i progetti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999;

VISTE, altresì, le note delle regioni con le quali, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, sono stati trasmessi, entro la data del 30 giugno 2025, i progetti presentati dagli enti locali, nonché quelli presentati dalle regioni stesse;

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento (nominato con decreto del 1° aprile 2025), corredata di una tabella riepilogativa dell'istruttoria amministrativo-contabile che espone, tra l'altro, l'importo complessivo ammissibile al finanziamento in favore degli enti richiedenti rispetto alle risorse disponibili per l'esercizio finanziario in corso;

CONSIDERATO che la ripartizione degli stanziamenti assicura quanto disposto dal citato articolo 5, comma 2, del decreto 30 marzo 2023 del Presidente del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025, C.d.R. 7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di euro 1.930.697,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di euro 829.836,00 per un totale di euro 2.760.533,00;

TENUTO CONTO che dal predetto stanziamento complessivo di euro 2.760.533,00 una quota del 3%, pari ad euro 82.816,00, è destinata alle amministrazioni statali e che l'importo residuo da destinare al finanziamento dei progetti presentati dagli enti locali e dalle regioni ammonta ad euro 2.677.717,00;

TENUTO CONTO, altresì, che a fronte dell'anzidetto importo di euro 2.677.717,00 in virtù delle rispettive norme statutarie sopracitate, è prevista l'assegnazione diretta alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia della somma di



Presidenza del Consiglio dei ministri

euro 541.694,41 e alla Regione autonoma della Sardegna della somma di euro 686.298,87 per un importo complessivo di euro 1.227.993,28;

CONSIDERATO, pertanto, che la somma residua disponibile da destinare agli enti locali e alle regioni risulta pari ad euro 1.449.723,72;

CONSIDERATO che, a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti contenuti nelle 5 istanze pervenute dalle amministrazioni statali e, segnatamente, dall'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Nuoro - Ministero della giustizia, dall'Università degli studi di Udine-Cirf; dalla Prefettura-UTG di Gorizia, dall'Ufficio scolastico regionale per il Molise e dall'Istituto Comprensivo Statale Corigliano D'Otranto, a fronte dell'accantonamento del 3% sopra indicato, pari ad euro 82.816,00, gli stessi sono risultati finanziabili per un importo complessivo di euro 59.320,00, con un residuo disponibile di euro 23.496,00;

CONSIDERATO che, a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti presentati dalle regioni e dagli enti locali, gli stessi sono risultati ammissibili per un importo di euro 2.540.700,34 a fronte della somma agli stessi destinata pari a euro 1.449.723,72, e che tale ultima somma non è sufficiente a finanziare tutti i progetti risultati ammissibili al finanziamento;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di procedere all'utilizzo della suddetta somma residua di euro 23.496,00 ridistribuendola per ciascuna delle lingue ammesse a tutela, di cui all'allegato 2, Tabella "F", dell'avviso pubblico 2025;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta operazione, le risorse disponibili per il finanziamento di progetti presentati da regioni e da enti locali risultano rideterminate come da tabella allegata (all. 1);

PRESO ATTO che i progetti ritenuti ammissibili per le lingue albanese, francese, francoprovenzale, greca e occitana superano i limiti esposti nella tabella sopraindicata, per un importo di euro 1.183.467,48;

PRESO ATTO che con riferimento ai progetti ritenuti ammissibili per le lingue croata, friulana, germanica e ladina, residua un importo pari a euro 105.211,67 rispetto alla somma indicata nella citata tabella;

RAVVISATA l'opportunità di utilizzare l'importo residuo di euro 105.211,67 per coprire una parte del predetto sforamento di euro 1.183.467,48;

TENUTO CONTO che, di conseguenza, residua uno sforamento pari a euro 1.078.255,81;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla riduzione proporzionale dei finanziamenti per le lingue albanese, francese, francoprovenzale, greca e occitana, come di seguito indicato:



Presidenza del Consiglio dei ministri

- euro 683.544,50 per la lingua albanese;
- euro 5.464,42 per la lingua francese;
- euro 157.288,60 per la lingua francoprovenzale;
- euro 84.817,46 per la lingua greca;
- euro 147.140,83 per la lingua occitana;

SENTITO il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come da verbale n. 50 del 19 settembre 2025;

ACQUISITO, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto 30 marzo 2023 del Presidente del Consiglio dei ministri, il parere della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella seduta del 2 ottobre 2025, rep. Atti 136/CU;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni esposte in premessa, i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2025, pari ad euro 2.760.533,00 sono ripartiti come indicato negli articoli 2 e 3 e nell'elenco di cui all'allegato (All. 2) al presente decreto.

Art. 2

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2025 per gli enti territoriali e per le amministrazioni statali provviste di Tesoreria, pari ad euro 2.757.533,00 di cui euro 546.447,58 da assegnare direttamente alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia; euro 692.320,89 da assegnare direttamente alla Regione autonoma Sardegna; nonché di euro 23.040,00 da assegnare all'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Nuoro – Ministero della giustizia; euro 24.800,00 da assegnare all'Università degli studi di Udine-CIRF; euro 5.280,00 da assegnare all'Ufficio scolastico regionale per il Molise; euro 3.200,00 da assegnare all'Istituto comprensivo statale Corigliano d'Otranto, sono così ripartiti:



Presidenza del Consiglio dei ministri

Ente	Importo
Calabria	312.189,10
Campania	5.570,74
Molise	71.353,12
Piemonte	529.134,46
Puglia	167.324,52
Sicilia	39.123,01
Valle d'Aosta	165.023,22
Veneto	172.726,36
Sardegna	692.320,89
Friuli-Venezia Giulia	546.447,58
Università degli studi di Udine - CIRF	24.800,00
Ufficio locale esecuzione penale esterna di Nuoro - Ministero della Giustizia	23.040,00
Ufficio scolastico regionale per il Molise	5.280,00
Istituto comprensivo statale Corigliano d'Otranto	3.200,00
TOTALE	2.757.533,00

Art. 3

1. Il finanziamento previsto dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo all'anno 2025, pari ad euro 3.000,00 da accreditare ai corrispondenti funzionari delegati di contabilità ordinaria della seguente amministrazione dello Stato, è così ripartito:

Amministrazione dello Stato in regime di contabilità ordinaria	IMPORTO ASSEGNATO
Prefettura UTG di Gorizia	3.000,00
TOTALE	3.000,00

Art. 4

1. All'importo da liquidare e trasferire alle regioni e alle amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 e dei Protocolli d'intesa, si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2025, nei capitoli 484 e 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, C.d.R. 7, nel modo seguente:



Presidenza del Consiglio dei ministri

ENTE	Importo CAP. 484	Importo CAP. 486
Calabria	312.189,10	
Campania	5.570,74	
Molise	71.353,12	
Piemonte	529.134,46	
Puglia	167.324,52	
Sicilia	39.123,01	
Valle d'Aosta	165.023,22	
Veneto	94.531,25	78.195,11
Sardegna		692.320,89
Friuli-Venezia Giulia	546.447,58	
Università di Udine -CIRF		24.800,00
Ufficio locale esecuzione penale esterna di Nuoro - Ministero della Giustizia		23.040,00
Prefettura UTG di Gorizia		3.000,00
Ufficio scolastico regionale per il Molise		5.280,00
Istituto comprensivo statale Corigliano d'Otranto		3.200,00
TOTALI	1.930.697,00	829.836,00

Art. 5

1. Il trasferimento delle somme spettanti agli enti di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, è effettuato dalle regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi Protocolli d'intesa di cui al comma 4, del medesimo articolo 8.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Addì,

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
Roberto Calderoli



Presidenza del Consiglio dei ministri

Allegato 1

Tabella risorse disponibili rimodulata

RIPARTO DELLE RISORSE DISPONIBILI PER I PROGETTI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI, INCLUSE QUELLE DESTINATE ALLE REGIONI AUTONOME FRIULI-VENEZIA GIULIA E SARDEGNA					
Lingua e importo per lingua (euro)		Linee di intervento e importo per linea			
		Sportelli linguistici	Formazione	Attività Culturali	Toponomastica
Albanese	180.738,16	54.221,45	9.036,91	108.442,90	9.036,91
Croata	56.401,33	16.920,40	2.820,07	33.840,80	2.820,07
Francese	150.052,38	45.015,71	7.502,62	90.031,43	7.502,62
Francoprovenzale	313.637,84	94.091,35	15.681,89	188.182,70	15.681,89
Friulana	15.536,47	4.660,94	776,82	9.321,88	776,82
Germanica	156.781,71	47.034,51	7.839,09	94.069,03	7.839,09
Greca	125.606,41	37.681,92	6.280,32	75.363,85	6.280,32
Ladina	167.988,44	50.396,53	8.399,42	100.793,06	8.399,42
Occitana	295.701,79	88.710,54	14.785,09	177.421,07	14.785,09
Sub totale	1.462.444,53				
Friulana FVG	383.972,93	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Germanica FVG	21.876,52	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Slovena FVG	140.598,13	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Catalana SAR	30.469,68	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Sarda SAR	661.851,21	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Sub totale FVG	546.447,58				
Sub totale SAR	692.320,89				
Totale Generale	2.701.213,00				



Presidenza del Consiglio dei ministri

Allegato 2

RIPARTIZIONE FONDO LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 – esercizio finanziario 2025

ENTE PROPONENTE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PER REGIONE ED ENTE
Calabria:		312.189,10
Regione Calabria (lingua occitana)	26.448,62	
Regione Calabria (lingua greca)	24.486,98	
Regione Calabria (lingua albanese)	10.631,19	
Comune di Acquaformosa	4.188,69	
Comune di Andali	3.787,37	
Comune di Bova	6.709,43	
Comune di Caraffa di Catanzaro	25.514,85	
Comune di Cervicati	8.823,88	
Comune di Cerzeto	5.528,22	
Comune di Civita	6.006,63	
Comune di Firmo	15.946,78	
Comune di Frascineto	8.318,90	
Comune di Guardia Piemontese	17.903,68	
Comune di Lungro	7.441,80	
Comune di Mongrassano	2.527,57	
Comune di Roghudi	23.262,63	
Comune di San Basile Albanese	2.615,27	
Comune di San Benedetto Ullano	3.630,55	
Comune di San Cosmo Albanese	5.642,50	
Comune di San Giorgio Albanese	11.157,43	
Comune di San Nicola dell'Alto	3.168,10	
Comune di Santa Caterina Albanese	7.441,83	
Comune di Santa Sofia d'Epiro	10.811,92	
Comune di Spezzano Albanese	6.644,49	
Comune di Vaccarizzo Albanese	9.132,19	
Città Metropolitana di Reggio Calabria	21.156,75	
Provincia di Cosenza (lingua occitana)	21.077,51	
Provincia di Cosenza (lingua albanese)	12.183,34	



Presidenza del Consiglio dei ministri

ENTE PROPONENTE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PER REGIONE ED ENTE
Campania:		5.570,74
Comune di Greci	5.570,74	
FRIULI VENEZIA GIULIA		546.447,58
Molise:		71.353,12
Regione Molise (lingua albanese)	17.983,20	
Comune di Acquaviva Collecroce	50.306,43	
Comune di Palata	3.063,49	
Piemonte:		529.134,46
Città Metropolitana di Torino (lingua francese)	45.219,10	
Città Metropolitana di Torino (lingua occitana)	29.608,89	
Città Metropolitana di Torino (lingua francoprovenzale)	75.461,64	
Comune di Rimella	28.920,00	
Comune di Vernante	29.608,89	
Unione Montana del Pinerolese	105.366,48	
Unione Montana dei Comuni del Monviso	17.632,41	
Unione Montana dei Comuni delle Valli Ghisone e Germanasca	46.088,41	
Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	29.537,88	
Unione Montana Valle Grana	35.807,36	
Unione Montana Valle Maira	44.053,90	
Unione Montana Valle Stura	20.670,61	
Unione Montana Valle Varaita	21.158,89	
Puglia:		167.324,52
Comune di Casalvecchio di Puglia	8.212,59	
Comune di Celle San Vito	80.937,58	
Comune di Chieuti	7.422,69	
Comune di Faeto	14.505,09	
Unione dei comuni della Grecia salentina	56.246,58	
Sicilia:		39.123,01
Comune di Contessa Entellina	7.973,39	
Comune di Messina	2.020,17	
Comune di Piana degli Albanesi	18.753,41	
Comune di Santa Cristina Gela	10.376,04	



Presidenza del Consiglio dei ministri

ENTE PROPONENTE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PER REGIONE ED ENTE
SARDEGNA		692.320,89
Valle D'Aosta:		165.023,22
Regione Valle d'Aosta	128.543,22	
Comune di Issime	36.480,00	
Veneto:		172.726,36
Comune di Colle Santa Lucia	65.220,00	
Comune di Concordia Sagittaria	15.380,00	
Provincia di Belluno (lingua ladina)	92.126,36	
TOTALE REGIONI ED ENTI LOCALI		2.701.213,00
Università degli studi di Udine C.I.R.F.		24.800,00
Ufficio locale esecuzione penale esterna di Nuoro - - Ministero della Giustizia		23.040,00
Prefettura UTG di Gorizia		3.000,00
Ufficio scolastico regionale per il Molise		5.280,00
Istituto comprensivo statale Corigliano d'Otranto		3.200,00
TOTALE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO		59.320,00 €
Rimanenza		-

TOTALE	€ 2.760.533,00
---------------	-----------------------